

Vs rif.

prot. n. 0213507/23 del 18/05/2023

Alla

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO TERRITORIO -
AMBIENTE

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche Ufficio
Pianificazione e Programmi
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

E, p.c.

Al

S.U.A.P.

Sportello Unico Attività Produttive
Comune di Montesilvano (PE)
suap@comunemontesilvano.legalmail.it

Spett.le

NEW EDY S.r.l.

newedy@pecimprese.it

Alla

**AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI
MONTESILVANO**

protocollo@comunemontesilvano.legalmail.it

Alla

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
PESCARA**

provincia.pescara@legalmail.it

Alla

A.S.L. N° 3 – PESCARA

Dipartimento di Prevenzione U.O.C.
Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
servizio.igiene@asl.pe.it
igienesanita.aslpe@pec.it

Alla

REGIONE ABRUZZO

Servizio Genio Civile Regionale di Pescara
dpe015@pec.regione.abruzzo.it

Alla

REGIONE ABRUZZO

Politica Energetica e Risorse del Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

Alla

A.C.A. S.p.A.

aca.pescara@pec.it

All'

ARTA

Sede Centrale
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Chieti, 22 Giugno 2023

U

ARTA ABRUZZO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0029577/2023 del 29/06/2023

Firmatario: ROBERTO COCCO

- Alla **REGIONE ABRUZZO**
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
dpc024@pec.regione.abruzzo.it
- Alla **REGIONE ABRUZZO**
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
- Alla **DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE E DEL WELFARE**
dpcf@pec.regione.abruzzo.it
- Al **DIRETTORE DIPARTIMENTO TERRITORIO – AMBIENTE**
pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Ditta “**NEW EDY S.r.l.**” - Sede Legale e Operativa: Via Mascagni n. 18, Comune di Montesilvano (PE).
Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n. DA21/100 del 16.06.2014 e s.m.i. – ***Variante sostanziale.***
Codice SGRB (dpc026): AU-PE-030.
Indizione CdS. Parere Tecnico

In esito alla vs. nota in riferimento, acquisita ai nostri atti con il prot. n. 22502.2023 del 18.05.2023, con la quale codesto Servizio Regionale ha convocato la CdS, ex art. 14-bis della L. 241.1990, per la ditta in oggetto e ha richiesto il parere della scrivente Agenzia,

- ✓ **Esaminati** i documenti progettuali pubblicati sul sito regionale all’indirizzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,
- ✓ **Preso atto** della documentazione integrativa inviata dalla ditta e acquisita ai ns. atti con prot. n. 25507.2023 del 06.06.2023.
- ✓ **Considerato** il Giudizio n. 3876 del 23.03.2023 del CCR-VIA - Favorevole all’esclusione dalla procedura di VIA.
- ✓ **Premesso** che:
 - L’Azienda risulta attualmente autorizzata, mediante Determinazione n. DPC026/610 del 06.03.2018 che ha aggiornato il provvedimento DA21/100 del 16.06.2014, a svolgere presso il sito di Via Mascagni n. 18, nel Comune di Montesilvano (PE), attività di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi dell’art. 208 del T.U.A.
 - Il quadro sinottico attualmente autorizzato risulta essere il seguente:



Descrizione sintetica del rifiuto	Codici C.E.R.	Attività di recupero autorizzata	POTENZIALITA'	
			Istantanea [ton]	Totale annua [ton/anno]
Carta, cartone, cartoncini	[150101] [150105] [150106] [200101]	R 13	8	5.000
Materiale ferroso	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	R 13 - R12 - R 4 Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715	7.450	60.000
Materiale non ferroso	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	R 13 - R12 - R 4 Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715	2.150	30.000
Parti di autoveicoli	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	R 13 - R12 Operazioni di selezione, cernita e cesoiatura	60	5.000
Spezzoni di cavo di alluminio	[160216] [170402] [170411]	R 13 - R12 Operazioni di selezione, cernita, cesoiatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore	35	7.500
Spezzoni di cavo di rame	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R 13 - R12 Operazioni di selezione, cernita, cesoiatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore	170	10.000
Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	R 13 - R12 - R 4 Operazioni di selezione, cernita e disassemblaggio	80	5.000
Marmitte catalitiche	[160801]	R 13 - R12 - R 4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	20	1.500
Rottami elettrici ed elettronici contenuti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [200140]	R 13 - R12 - R4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	105	3.000
Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	[160216] [160214] [200136]	R 13 - R12 - R4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	20	5.000
Rifiuti di plastica	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	R 13	50	1.500
Pneumatici non ricostruibili	[160103]	R 13	6	550
Batterie al piombo esauste e di scarto e loro parti	[160601*] [200133*]	R13 - D15	200	4.000
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati)	[130205*]	R13 - D15	10.000 lt (circa 9,1 ton)	300
Oli e grassi commestibili	[200125]	R13 - D15	10.000 lt (circa 9,1 ton)	300

- La ditta ha intenzione di inserire in autorizzazione un'area adiacente a quella attualmente in uso con la finalità di implementare l'attività di raccolta, messa in riserva, recupero e deposito preliminare di frazioni omogenee di rifiuti speciali.



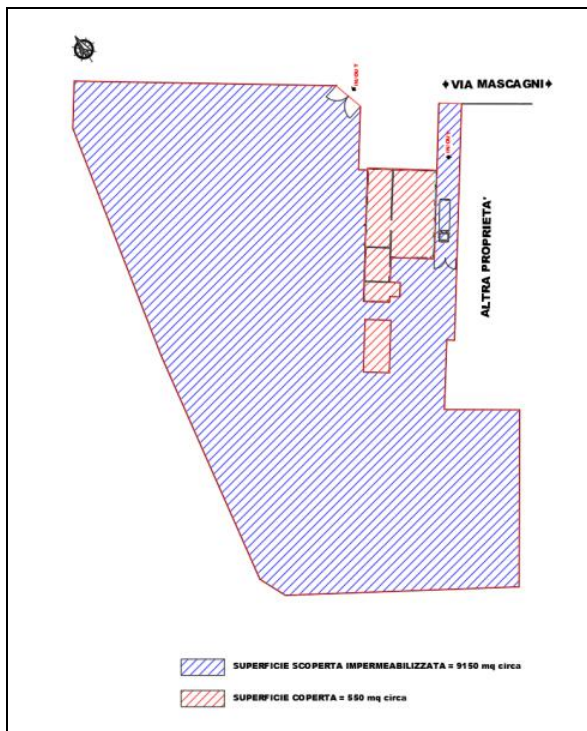
- Rispetto allo stato attuale autorizzato, sono previste le seguenti modifiche aggiuntive:
 1. attività R3 sulla tipologia carta e cartone per la produzione di EoW ai sensi del D.M. 188/2020, per un quantitativo istantaneo di 80 ton ed un quantitativo massimo annuo di 5.000 ton;
 2. attività R12 sulla tipologia batterie esauste e loro parti di scambio, consistente in operazioni di disassemblaggio manuali e cernita;
 3. inserimento dei seguenti nuovi codici EER:

Descrizione sintetica del rifiuto	Codici C.E.R.	Attività di recupero	POTENZIALITA'	
			Istantanea [ton]	Totale annua [ton/anno]
Batterie esauste e di scarto e loro parti	[160602*] [160603*] [160604] [160605] [160606*] [200134]	R13 / D15/R12	1.000	15.000
Imballaggi in vetro ed altri rifiuti in vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	R13	60	5.000
Imballaggi in alluminio	[150104] [191203] [150105] [150106]	R13	60	5.000
Imballaggi in legno	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	R13	60	5.000
Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	R13	60	700
Rifiuti di paraurti e plancee di autoveicoli in materie plastiche	[070213] [160119] [120105]	R13	50	700
Rifiuti costituiti da trasformatori e apparecchiature fuori uso	[160209*][160210*][160211*][160212*][1 60213*][160214]	R13 – R12	150	5.000
Rifiuti costituiti da pastiglie per freni	[160111*][160112]	R13	10	5.000
Rifiuti da C. & D.	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	R13	30	500
Materiali isolanti	[170604]	D15 – R13	30	200

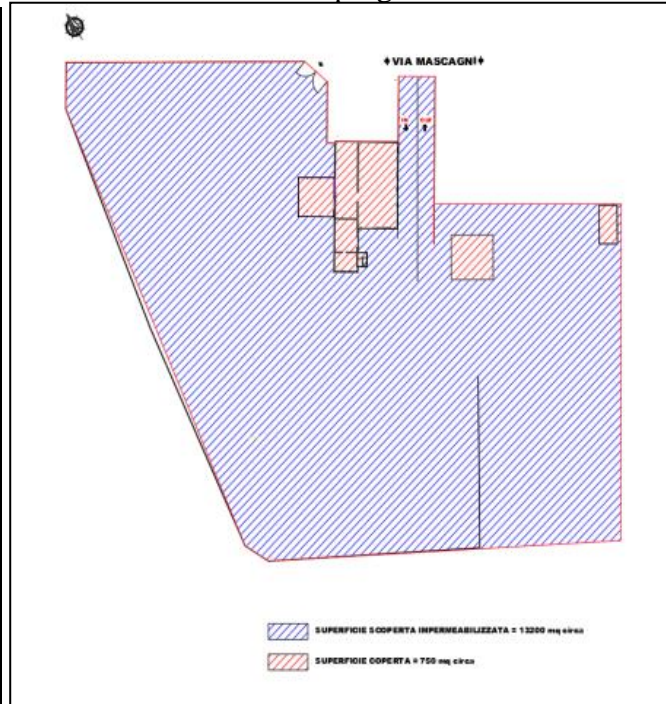


4. ridefinizione delle aree di stoccaggio rifiuti e relative superfici/quantitativi autorizzati;

Stato di Fatto



Stato di progetto



- La superficie complessiva occupata dall'impianto è pari a circa 9.700 mq circa, così ripartiti:
 - superficie scoperta impermeabilizzata: circa 9150 m²;
 - superficie coperta: circa 550 m².
- Il layout dell'impianto comprende:
 - n. 2 pese a ponte.
 - n. 2 aree di accettazione/ preselezione del rifiuto in ingresso aventi superficie complessiva totale pari a circa 390 mq.
 - **Settore CS** - destinato alla pressa-cesoia.
 - **Settore A** - area di messa in riserva in cumuli di materiale ferroso e non ferroso da lavorare su superficie scoperta impermeabile pari a mq 2.000 circa.
 - **Settore B** - area di stoccaggio in cumuli dei materiali ferrosi e non ferrosi lavorati su superficie scoperta impermeabile pari a mq. 2.125 circa.
 - **Settore C** - area scoperta impermeabile dedicata alla lavorazione e al taglio dei rifiuti in ingresso mq. 500 circa.
 - **Settore D** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata allo stoccaggio di rifiuti costituiti da parti di autoveicoli pari a circa 400 mq circa.
 - **Settore E** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata allo stoccaggio di rifiuti costituiti da spezzoni di cavo in alluminio pari a circa 30 mq;
 - **Settore F** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata allo stoccaggio di rifiuti costituiti da spezzoni di cavo in rame pari a circa 70 mq.



- **Settore G** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata allo stoccaggio di rifiuti costituiti da apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici pari a circa 30 mq.
- **Settore H** - area su superficie scoperta pavimentata in cls e sotto tettoia destinata allo stoccaggio di rifiuti costituiti da marmitte catalitiche pari a circa 20 mq.
- **Settore I** - area su superficie scoperta pavimentata in cls destinata allo stoccaggio di rifiuti costituiti da rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi pari a circa 80 mq.
- **Settore L** - area su superficie scoperta pavimentata in cls destinata allo stoccaggio di rifiuti costituiti da apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo pari a circa 75 mq.
- **Settore M** - containers scarrabili destinati allo stoccaggio di rifiuti costituiti da rifiuti di plastica pari.
- **Settore N** - containers scarrabili destinati allo stoccaggio di rifiuti costituiti da pneumatici non ricostruibili.
- **Settore O** - area all'interno di struttura coperta destinata alla messa in riserva e deposito preliminare in casse metalliche o in PET HD a tenuta e ad eventuali operazioni di selezione manuale e cernita, dei rifiuti in ingresso individuabili in batterie esauste e di scarto e loro parti: mq. 250 circa.
- **Settore P** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata ai contenitori per lo stoccaggio degli oli minerali (CER 130205*) e vegetali (CER 200125). L'area è dotata di bacini di contenimento.
- **Settore Q** - containers scarrabili destinati allo stoccaggio di rifiuti costituiti da imballaggi in vetro e altri rifiuti in vetro.
- **Settore R** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata allo stoccaggio in cumuli di imballaggi in alluminio.
- **Settore S** - containers scarrabili destinati allo stoccaggio di rifiuti costituiti da imballaggi in legno.
- **Settore T** - containers scarrabili destinati allo stoccaggio di rifiuti costituiti da sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche.
- **Settore U** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata allo stoccaggio in cumuli di paraurti e plancee di autoveicoli.
- **Settore X** - area su superficie scoperta pavimentata in cls, destinata allo stoccaggio, eventuale messa in sicurezza e selezione di trasformatori e apparecchiature fuori uso.
- **Settore Y** - containers scarrabili destinati allo stoccaggio di rifiuti costituiti da pastiglie per freni.
- **Settore V** - containers scarrabili destinati allo stoccaggio di rifiuti costituiti da rifiuti da costruzione e demolizione.
- **Settore Z** - containers scarrabili destinati allo stoccaggio di rifiuti costituiti da materiali isolanti.
- **Settore Z1** - containers scarrabili destinati allo stoccaggio di rifiuti costituiti da carta, cartone e cartoncino.



- A seguito della modifica, la nuova configurazione progettuale prevede la gestione del seguente quadro sinottico:

Descrizione sintetica del rifiuto	Codici C.E.R.	Attività di recupero autorizzata	POTENZIALITA'	
			Istantanea [ton]	Totale annua [ton/anno]
Carta, cartone, cartoncini	[150101] [150105] [150106] [200101]	R 13 - R3	80	5.000
Materiale ferroso	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	R 13 - R12 - R 4 Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715	10.000	100.000
Materiale non ferroso	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	R 13 - R12 - R 4 Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715	3500	30.000
Parti di autoveicoli	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	R 13 - R12 - R4 Operazioni di selezione, cernita e cesoatura	1.000	20.000
Spezzoni di cavo di alluminio	[160216] [170402] [170411]	R 13 - R12 Operazioni di selezione, cernita, cesoatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore	60	7.500
Spezzoni di cavo di rame	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R 13 - R12 Operazioni di selezione, cernita, cesoatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore	170	10.000
Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	R 13 - R12 - R4 Operazioni di selezione, cernita e disassemblaggio	80	5.000
Marmite catalitiche	[160801]	R 13 - R12 - R 4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	20	1.500
Rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [200140]	R 13 - R12 - R4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	150	3.000
Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	[160216] [160214] [200136]	R 13 - R12 - R4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	150	5.000
Rifiuti di plastica	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	R 13	50	700
Pneumatici non ricostruibili	[160103]	R 13	50	600
Batterie esauste e di scarto e loro parti	[160601*] [200133*] [160602*] [160603*] [160604] [160605] [160606*] [200134]	R13 / D15/R12	1.000	15.000
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	[130205*]	R13 / D15	10.000 lt (circa 9,1 ton)	300
Oli e grassi commestibili	[200125]	R13 / D15	10.000 lt (circa 9,1 ton)	300
Imballaggi in vetro ed altri rifiuti in vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	R13	60	5.000
Imballaggi in alluminio	[150104] [191203] [150105] [150106]	R13	60	5.000
Imballaggi in legno	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	R13	60	5.000
Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	R13	60	700
Rifiuti di paraurti e plancee di autoveicoli in materie plastiche	[070213] [160119] [120105]	R13	50	700
Rifiuti costituiti da trasformatori e apparecchiature fuori uso	[160209*] [160210*] [160211*] [160212*] [160213*] [160214]	R13 - R12	150	5.000
Rifiuti costituiti da pastiglie per freni	[160111*] [160112]	R13	10	5.000
Rifiuti da C. & D.	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	R13	30	500
Materiali isolanti	[170604]	D15 - R13	30	200



- La modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso è di seguito rappresentata:

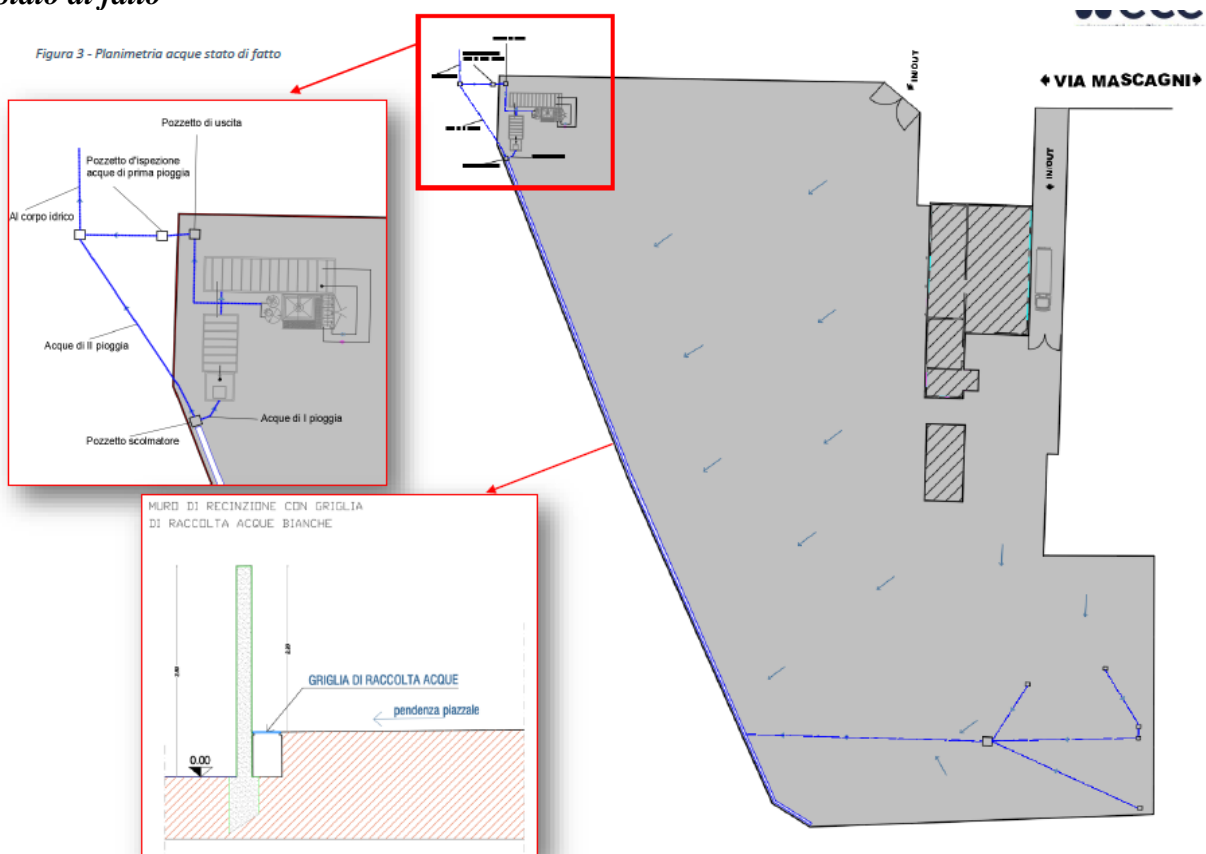
Descrizione sintetica del rifiuto	Codici C.E.R.	Superficie (m ²)	Modalità di stoccaggio	Volume (m ³)	Peso (ton)
Carta, cartone, cartoncini	[150101] [150105] [150106] [200101]	50	cassoni	125	80
Materiale ferroso	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	1.160	cumuli su superficie impermeabilizzata	3.480	10.000
Materiale non ferroso	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	875	cumuli su superficie impermeabilizzata	2.625	3.500
Parti di autoveicoli	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	400	cumuli su superficie impermeabilizzata	400	1.000
Spezzoni di cavo di alluminio	[160216] [170402] [170411]	30	cumuli su superficie impermeabilizzata	60	60
Spezzoni di cavo di rame	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	70	cumuli su superficie impermeabilizzata	170	170
Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	30	cumuli su superficie impermeabilizzata	40	80
Marmitte catalitiche	[160801]	20	cassoni	20	20
Rottami elettrici ed elettronici costosi e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [200140]	80	cumuli su superficie impermeabilizzata / cassoni	75	150
Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	[160216] [160214] [200136]	75	cumuli su superficie impermeabilizzata	75	150
Rifiuti di plastica	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	30	cassoni	50	50
Pneumatici non ricostruibili	[160103]	30	cassoni	50	50
Batterie esauste e di scarto e loro parti	[160601*] [200133*] [160602*] [160603*] [160604] [160605] [160606*] [200134]	250	a terra su superficie impermeabilizzata sotto struttura coperta	250	1.000
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	[130205*]	10	cisterna	10	9,1
Oli e grassi commestibili	[200125]	10	cisterna	10	9,1
Imballaggi in vetro ed altri rifiuti in vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	30	cassoni	33	60
Imballaggi in alluminio	[150104] [191203] [150105] [150106]	30	cassoni	33	60
Imballaggi in legno	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	30	cassoni	33	60
Sfidi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	30	cassoni	33	60
Rifiuti di paraurti e plancee di autoveicoli in materie plastiche	[070213] [160119] [120105]	80	cumuli su superficie impermeabilizzata	25	50
Rifiuti costituiti da trasformatori e apparecchiature fuori uso	[160209*] [160210*] [160211*] [160212*] [160213*] [160214*]	50	a terra su superficie impermeabilizzata sotto struttura coperta	50	150
Rifiuti costituiti da pastiglie per freni	[160111*] [160112]	10	big bags	10	10
Rifiuti da C. & D.	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	30	cassoni	30	30
Materiali isolanti	[170604]	30	cassoni	30	30



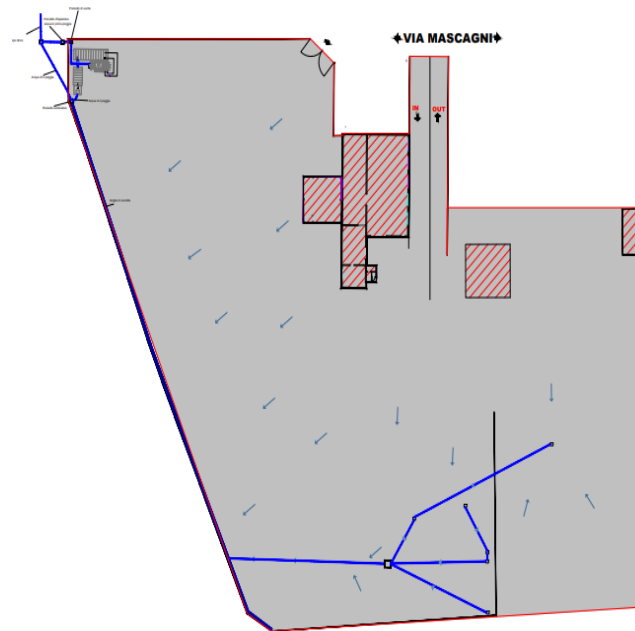
✓ **Valutata** la gestione degli scarichi idrici per i quali si evidenzia che:

- Le acque reflue provenienti dai servizi degli uffici sono immesse in fossa imhoff a tenuta e quindi smaltite periodicamente tramite ditte autorizzate.
- L'intera area è dotata di un sistema di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche con conseguente sistema di trattamento per le acque di prima pioggia; le acque di seconda pioggia mediante by-pass vengono convogliate alla fognatura bianca e da qui dirette al Fiume Saline.
- La modifica in oggetto non comporta alterazioni del sistema di gestione delle acque in quanto non sono previsti ulteriori scarichi o l'alterazione quali-quantitativa di quelli esistenti, ma solamente l'incremento delle portate da trattare dovute all'aumento della superficie scolante.
- La nuova area da inserire in autorizzazione è già dotata di pavimentazione in cls pertanto non dovranno essere eseguite lavorazioni di alcun genere.
- L'impianto a seguito delle modifiche, avrà una superficie complessiva pari a 13.950 mq, con un volume necessario richiesto per l'accumulo delle acque di prima pioggia pari a 55,8 mc; l'impianto è dotato di vasche di prima pioggia aventi una capacità totale di 62 mc in grado di trattare le acque sporcanti provenienti da ciascun evento.
- Gli effetti sulla matrice acqua rispetto alla situazione autorizzata saranno minori in quanto verrà stralciata l'attività di lavaggio mezzi autorizzata.

Stato di fatto



Stato prospettato



- ✓ **Evidenziato** che, in materia di inquinamento atmosferico:
- L'impianto risulta autorizzato alle emissioni diffuse in atmosfera, ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 152/2006.
 - Non si avranno variazioni delle operazioni svolte in impianto legate alla produzione di emissioni in atmosfera, ma bensì un incremento legato all'aumento dei quantitativi gestiti e delle aree.
 - I materiali movimentati/stoccati nei piazzali sono di natura ferrosa e plastica, quindi non suscettibili di eventuale sviluppo di polveri.
 - Le forme di mitigazione adottate dalla ditta nelle diverse fasi gestionali, sono le seguenti:
 - Per la fase di movimentazione e di presso-cesoatura , la ditta ha previsto un sistema di abbattimento ad acqua nebulizzata.
 - Per le operazioni di riduzione volumetrica (taglio con fiamma ossicetilenica), la ditta predisporrà all'interno del settore dedicato a tali lavorazioni un impianto mobile di aspirazione fumi con abbattimento a carboni attivi.
 - Per le operazioni di movimentazione dei rifiuti e/o della materia recuperata ottenuta dal trattamento, la ditta dichiara che tale fase genera una quantità trascurabile di emissioni diffuse di polveri in quanto il materiale è già stato pretrattato e sottoposto a nebulizzazione.
 - L'area di stoccaggio del prodotto finito è coperta dal raggio di azione del sistema di nebulizzazione.
 - Il Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE), datato 06.04.2023 e costituito da n. 1 pagina, è il seguente:



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO: NEW EDY s.r.l.							Data 06.04.2023 Il, Montesilvano (PE)						
Punto di emissione numero	Provenienza		Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
	Macchina	Fase operativa											
0 (Mobile)	Mezzi di movimentazione	Fase di carico e di scarico dei rifiuti e dei prodotti lavorati	Emissioni diffuse				Polveri di metalli ferrosi e non ferrosi Polveri totali			Max 5 mt. (altezza media del cumulo di rifiuti)		Impianto di nebulizzazione mobile (irrigatori)	
1	Presso cesaia Becker	fase di trattamento e riduzione volumetrica dei rifiuti metallici ferrosi e/o non ferrosi	Emissioni diffuse				Polveri di metalli ferrosi e non ferrosi Polveri totali					Impianto di nebulizzazione mobile (irrigatori)	
2	Taglio con fiamma ossiacetilenica	fase di trattamento e riduzione volumetrica dei rifiuti metallici ferrosi e/o non ferrosi	Emissioni diffuse				Polveri totali Fumi di taglio			Altezza di taglio (1,5/2 mt) linea posizionamento fiangia di aspirazione		Impianto di aspirazione mobile con filtri a carbone attivi	
(*)													
C= Ciclone A.U.= Abbattitore a umido A.D.= Adsorbitore Altri=specificare			F.T.=Filtro a tessuto A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi P.T.= Postcombustore termico			P.E.= Precipitatore elettrostatico A.S.=Assorbitore P.C.=Postcombustore catalitico							

Si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai documenti ed elaborati progettuali pubblicati sul sito regionale all'indirizzo:
<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,
 ed alla documentazione integrativa inviata dalla ditta e acquisita ai ns. atti con il prot. n. 25507.2023 del 06.06.2023,

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

alla variante sostanziale dell' Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n. DA21/100 del 16.06.2014 e s.m.i. alla Ditta "NEW EDY S.r.l." per lo Stabilimento sito in Via Mascagni n. 18 nel Comune di Montesilvano (PE),

a condizione che

- Siano rispettati gli elaborati tecnici, planimetrie di riferimento, procedure operative e gestionali descritti nella documentazione tecnica redatta per la variante sostanziale proposta e pubblicata sul sito Regionale all'indirizzo:
<https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-art-208>,
 purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dello stabilimento, l'accesso agli impianti da parte degli enti di controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un responsabile tecnico.
- Il gestore conservi, per tutta la durata dell'autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente per il controllo, l'atto autorizzativo, copia della documentazione trasmessa all'autorità competente per la richiesta di autorizzazione, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.
- La ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle matrici ambientali.
- Il titolare ottemperi costantemente alle disposizioni di Legge vigenti in materia ambientale, di fonte nazionale, regionale o provinciale, oltre a quelle contenute nei Regolamenti



comunali ed a quelle Norme e disposizioni che venissero impartite o emanate in futuro.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

- I rifiuti conferibili all'impianto dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati dalla ditta, nel rispetto delle operazioni di Recupero e di Smaltimento, delle capacità di stoccaggio e della potenzialità dell'impianto precisate nella seguente tabella:

Descrizione sintetica del rifiuto	Codici C.E.R.	Attività di recupero autorizzata	POTENZIALITA'	
			Istantanea [ton]	Totale annua [ton/anno]
Carta, cartone, cartoncini	[150101] [150105] [150106] [200101]	R 13 – R3	80	5.000
Materiale ferroso	[120102] [120101] [100210] [160117] [150104] [170405] [190118] [190102] [200140] [191202] [100299] [120199]	R 13 – R12 – R 4 Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715	10.000	100.000
Materiale non ferroso	[110599] [110501] [150104] [200140] [191203] [120103] [120104] [170401] [191002] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [100899] [120199]	R 13 – R12 – R 4 Operazioni di selezione, cernita, riduzione volumetrica e applicazione dei regolamenti 333 e 715	3500	30.000
Parti di autoveicoli	[160116] [160117] [160118] [160122] [160106]	R 13 – R12 – R4 Operazioni di selezione, cernita e cesoiatura	1.000	20.000
Spezzoni di cavo di alluminio	[160216] [170402] [170411]	R 13 – R12 Operazioni di selezione, cernita, cesoiatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore	60	7.500
Spezzoni di cavo di rame	[170401] [170411] [160122] [160118] [160216]	R 13 – R12 Operazioni di selezione, cernita, cesoiatura con asportazione del rivestimento e separazione del conduttore	170	10.000
Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici	[160214] [160216] [200136] [110114] [110299] [110206]	R 13 – R12– R4 Operazioni di selezione, cernita e disassemblaggio	80	5.000
Marmitte catalitiche	[160801]	R 13 – R12 – R 4 Operazioni di selezione cernita, disassemblaggio	20	1.500



Rottami elettrici ed elettronici contenuti e non metalli preziosi	[160214] [160216] [200136] [200140]	R 13 – R12 – R4 Operazioni di selezione cemita, disassemblaggio	150	3.000
Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo	[160216] [160214] [200136]	R 13 – R12 – R4 Operazioni di selezione cemita, disassemblaggio	150	5.000
Rifiuti di plastica	[020104] [150102] [191204] [200139] [170203]	R 13	50	700
Pneumatici non ricostruibili	[160103]	R 13	50	600
Batterie esauste e di scarto e loro parti	[160601*] [200133*] [160602*] [160603*] [160604] [160605] [160606*] [200134]	R13 / D15/R12	1.000	15.000
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	[130205*]	R13 / D15	10.000 lt (circa 9,1 ton)	300
Oli e grassi commestibili	[200125]	R13 / D15	10.000 lt (circa 9,1 ton)	300
Imballaggi in vetro ed altri rifiuti in vetro	[170202] [200102] [150107] [191205] [160120] [101112]	R13	60	5.000
Imballaggi in alluminio	[150104] [191203] [150105] [150106]	R13	60	5.000
Imballaggi in legno	[030101] [030105] [150103] [030199] [170201] [200138] [191207] [200301]	R13	60	5.000
Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	[070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]	R13	60	700
Rifiuti di paraurti e plancee di autoveicoli in materie plastiche	[070213] [160119] [120105]	R13	50	700



Rifiuti costituiti da trasformatori e apparecchiature fuori uso	[160209*][160210*][160211*][160212*][160213*][160214]	R13 – R12	150	5.000
Rifiuti costituiti da pastiglie per freni	[160111*][160112]	R13	10	5.000
Rifiuti da C. & D.	[101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301]	R13	30	500
Materiali isolanti	[170604]	D15 – R13	30	200

- Le attività, i procedimenti e i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti ammessi all'impianto, non dovranno costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non dovranno:
 - Creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora.
 - Causare inconvenienti da rumori e odori.
 - Danneggiare il paesaggio.
- Ai fini della tutela della qualità dell'aria, la movimentazione dei mezzi in entrata ed in uscita dall'insediamento produttivo, non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona.
- Il gestore, in qualunque momento di marcia dell'impianto, dovrà essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- Prima della ricezione dei rifiuti, la ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati; qualora la verifica di accettabilità verrà effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale.
- Dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'Art. 72, comma 1, del D.Lgs. n. 101/2020 . La Ditta, in particolare, dovrà adempiere al dettato del comma 2 del medesimo Articolo: *“L’attestazione dell’avvenuta sorveglianza radiometrica è rilasciata da esperti di radioprotezione di secondo o terzo grado, compresi negli elenchi istituiti ai sensi dell’articolo 129.....”*
.....omissis.....”
- I rifiuti conferiti all'Impianto, dopo l'accettazione, dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio.
- Il tempo di giacenza dei rifiuti messi in riserva, in base a quanto stabilito dall'Art. 1, c.6, del D.M. 186/06, non dovrà essere superiore ad un anno.
- **I cumuli di stoccaggio dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute**



situazioni di sicurezza e fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.

- L’Impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale: l’organizzazione degli spazi all’interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
- La Ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere.
- Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- I canali di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale dovranno risultare costantemente pulite, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.
- Le aree di stoccaggio dovranno essere chiaramente identificate e munite dell’Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante i codici CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio dovranno essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei rifiuti non renda necessaria lo spostamento di altri rifiuti che bloccano le vie di accesso.
- Dovrà essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi saranno inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all’accettazione, dovessero essere identificati come non conformi, dovranno essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un’etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui dovranno essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
- A riguardo la Ditta dovrà dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un’area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi (anche rifiuti pericolosi), rinvenute nel corso delle operazioni di selezione e cernita. Tale area “emergenze”, dovrà essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all’atto del prelievo dei rifiuti per il trasporto in Impianto.
- Il rifiuto non conforme dovrà essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell’accaduto.
- Dovrà essere tempestivamente comunicata all’Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l’Impianto.
- I rifiuti che si produrranno dallo svolgimento delle fasi relative al ciclo lavorativo, dovranno essere stoccati nell’area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti e gestiti, sia dal punto di vista tecnico (contenitori suddivisi in base alle caratteristiche merceologiche dei rifiuti prodotti) che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- Tutti i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
- Dovrà essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all’Impianto.



- I Registri dei Rifiuti, dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di Controllo.
- Il Titolare dell’Impianto dovrà adempiere obbligatoriamente a quanto previsto dall’Ordinamento Regionale in merito al caricamento sul Sistema “ORSO” dei dati e le informazioni relative ai flussi di rifiuti gestiti nell’anno solare precedente.
- Dovranno essere rispettati i criteri operativi e gestionali indicati nella Circolare Ministeriale del 21/1/2019 prot. n° 0001121.
- Dovrà trovare applicazione la disciplina End of Waste di cui all’Art.184 ter comma 3 ter del D.Lgs.152/2006 in conformità alle procedure gestionali dei Regolamenti UE 333/2011 ed UE 715/2013.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE ACQUE REFLUE

- Lo scarico delle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale dovrà rispettare i valori limiti di emissione su corpo idrico superficiale (Fiume Saline), previsti dalla tabella 3 dell’allegato 5 alla parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
- E’ fatto obbligo al titolare dello scarico di:
 - divieto categorico di utilizzo di by-pass dell’impianto di trattamento depurativo per le acque di prima pioggia e di dilavamento del piazzale;
 - divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate allo scopo.
- L’impianto di depurazione dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza.
- L’intera rete di captazione e raccolta delle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale, dovrà essere tenuta costantemente libera da detriti e perfettamente efficiente.
- Lo scarico delle acque di prima pioggia su corpo recettore dovrà avvenire entro un intervallo di tempo pari a 72 ore e, comunque, non inferiore alle 48 ore dalla fine del deflusso di pioggia conseguente all’evento meteorico che ha causato il riempimento della capacità complessiva della vasca.
- Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia dell’impianto di depurazione e della rete di regimazione acque, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento (Registro di Carico e Scarico Rifiuti, Formulario di Identificazione dei Rifiuti), dovrà essere conservata dal titolare presso l’impianto e messa a disposizione su richiesta degli enti e delle strutture di controllo.
- La superficie delle aree esposte ad inquinamento dovrà essere mantenuta in buono stato di manutenzione priva di crepe, fessurazioni, buche, etc..., al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo delle acque contaminate.
- Le pendenze di scorrimento delle superfici impermeabili interessate dovranno garantire il regolare deflusso delle acque ai sistemi di raccolta convogliamento quali caditoie, pozzetti, griglie, etc....
- Nel caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose sul piazzale, la pulizia delle zone interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi/polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia suddette dovranno essere smaltite congiuntamente ai rifiuti derivanti dall’attività svolta.



- La ditta dovrà provvedere, semestralmente, all'esecuzione di analisi di controllo, sullo scarico delle acque meteoriche depurate, dei parametri: pH, COD, BOD5, Solidi Sospesi Totali, Metalli, Idrocarburi Totali. I risultati analitici dovranno essere trasmessi allo scrivente Distretto. Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio ordine professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione dovrà essere prelevato dal personale del laboratorio che effettua le analisi e le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR.
- Il pozzetto dedicato, dovrà essere segnalato con idonea cartellonistica, dovrà essere tenuto costantemente libero da qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere l'apertura e costantemente ripulito dai sedimenti. Tale pozzetto dovrà consentire, altresì, un'agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro.
- Presso l'insediamento produttivo dovranno essere sempre disponibili per gli organi di vigilanza:
 - Il nominativo del responsabile della conduzione dell'impianto di trattamento e del suo sostituto delegato.
 - Un quaderno di registrazione dei dati di manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria) dell'impianto di depurazione. Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del titolare dello scarico.
 - Un registro degli autocontrolli delle acque meteoriche e di dilavamento del piazzale, su cui dovranno essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche, i risultati analitici e la procedura di campionamento dello scarico. I verbali di prelievo redatti dal personale di laboratorio accreditato e i corrispondenti rapporti di prova dovranno essere conservati in allegato a tale registro.
 - Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti, FIR.

Non è consentito lo scarico di acque provenienti da Attività ed Impianti non espressamente contemplati dalla configurazione impiantistica presentata per le acque meteoriche e di dilavamento del piazzale. L'eventualità di trattare acque diverse, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione. Qualunque ampliamento e/o modifica sostanziale dell'impianto di depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Le emissioni diffuse in atmosfera, provenienti dalle varie fasi di stoccaggio e movimentazione di rifiuti, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri.
- Dovranno essere, in generale, prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi



e/o molestie olfattive all'igiene dell'abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.

- Le stesse non dovranno incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.
- Dovrà essere sempre presente una barriera vegetale perimetrale che dovrà risultare sempre idonea ad ostacolare la diffusione delle polveri; sulla stessa dovranno essere costantemente effettuate l'irrigazione, la fertilizzazione, la potatura sanitaria e la manutenzione ordinaria, con sostituzione delle fallanze di anno in anno.

PRESCRIZIONI GESTIONALI PER L'IMPATTO ACUSTICO

- Si rimanda alle prescrizioni del Comune di Montesilvano (PE), quale Autorità competente in materia di Rumore.

PRESCRIZIONI GENERALI

- E' fatto obbligo alla società di stabilire, mediante informazione e formazione al personale addetto agli impianti di cui al presente parere, un piano di misure operative da adottare in situazioni di emergenza che provocano alterazioni nel normale funzionamento degli impianti stessi.
- Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione, sotto il profilo ambientale, al personale impiegato presso lo stabilimento, in merito all'attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'attività stessa.
- Per ogni modifica che verrà apportato all'attività produttiva o all'assetto impiantistico di cui alla documentazione tecnica presentata, potendo comportare variazioni dell'impianto sotto il profilo ambientale, l'azienda dovrà aggiornare la descrizione del proprio ciclo produttivo o dell'assetto delle strutture e apparecchiature, dandone comunicazione agli organi competenti.
- In caso di chiusura definitiva dell'impianto, dovrà essere assicurato lo smaltimento di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica dei piazzali e della struttura edilizia esistente.
- Per quanto concerne la sistemazione finale e destinazione d'uso dell'area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di ripristino ambientale.
- Per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione degli impianti con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'ambiente e se ne prescrive il rispetto.



Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni, da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

IL RESPONSABILE
Ufficio AUA, AU, Ciclo dei Rifiuti
Ing. Anna GIANANTE

IL DIRETTORE
Dott. Chim. Roberto COCCO
Documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.

